

AdMed, Seneca «Il festival non è solo Vattimo»

LA DECISIONE
 DELLA IAI
 DI NEGARE
 LA SEDE
 «CON PIGLIAPOCO
 C'E MASSIMA
 COLABORAZIONE»



IL CASO

«La collaborazione tra AdMed e l'Iniziativa Adriatico Ionica è storica e tra le parti non c'è alcuna tensione». Giovanni Seneca, direttore artistico di AdMed getta acqua sul fuoco a sei giorni dall'inizio del Festival adriatico Mediterraneo. Sabato prossimo l'inaugurazione della kermesse si terrà alla Loggia dei Mercanti, conseguenza della decisione della Iai di negare la propria sede della Cittadella. Due i motivi, spiegati ieri dallo stesso Segretario Iai, Fabio Pigliapoco: l'inagibilità della struttura, ma anche la volontà dell'Iniziativa Adriatico Ionica di prendere le distanze dalla polemica legata alla premiazione di Gianni Vattimo. «Rispetto le posizioni di tutti - replica Seneca - ma un festival che si occupa di Mediterraneo ha bisogno anche di questi argomenti. Non si può non parlare di questione medio-orientale».

Il direttore artistico non interviene direttamente sulle frasi anti-Israele pronunciate da

Vattimo ai microfoni de La Zanzara: «Non prendiamo posizione su chi ha torto o ragione, ma il festival non è solo la premiazione di Vattimo. E' un' iniziativa più articolata». La Iai, sempre per voce di Pigliapoco, aveva lamentato anche il mancato coinvolgimento nella scelta del personaggio da premiare, paventando la possibilità di ritirare il proprio appoggio ad Admed se la storia si dovesse ripetere: «La scelta del premiando è sempre stata di competenza della direzione artistica» replica Seneca. Almeno per quest'anno la presa di distanza della Iai si limiterà al giorno della premiazione. Non sarà Pigliapoco ad encomiare Vattimo. Chi lo farà non è ancora stato deciso. Il Segretario dell' Iniziativa Adriatico Ionica sarà comunque presente al Festival lunedì 1 settembre per accogliere Ivan Orlic, presidente di turno dell'Iniziativa per conto della Bosnia Erzegovina. Orlic presenzierà alla giornata dedicata al suo Paese e seguirà il concerto del gruppo bosniaco Divanhana previsto alle 21,30 alla Corte della Mole. «La presenza dell'ambasciatore Orlic rinsalderà il legame tra Ancona, Sarajevo e le Marche- spiega Fabio Pigliapoco - e sarà di buon auspicio per gli sviluppi del dossier Macroregione,

Gino Bove

© RIPRODUZIONE RISERVATA